

COMUNE DI MISANO ADRIATICO

Provincia di Rimini

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Tiziano Cericola

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 21/01/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118](#) e la versione aggiornata dei [principi contabili](#) generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Misano Adriatico, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 21 gennaio 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Tiziano Cericola

(Firmato digitalmente)

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
Previsioni di cassa.....	11
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021.....	13
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
Verifica della coerenza interna	16
Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	17
A) ENTRATE	17
Entrate da fiscalità locale	18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	19
Entrate da permessi da costruire e relative sanzioni	19
Sanzioni amministrative da codice della strada	20
Proventi dei beni dell'ente	21
Proventi dei servizi pubblici	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
Spese di personale.....	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	22
Spese per acquisto beni e servizi.....	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	23
Fondo di riserva di competenza	25
Fondi per spese potenziali.....	25
Fondo di riserva di cassa.....	25
ORGANISMI PARTECIPATI	25
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	28
INDEBITAMENTO.....	29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	30
CONCLUSIONI.....	32

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Misano Adriatico nominato con delibera consiliare n. 54 del 31/07/2018

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che ha ricevuto in data 04/01/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 20/12/2018 con delibera n. 192, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno

con atto di indirizzo del 20/02/2018 e ancora in fase di sperimentazione ma già inseriti dal decreto del Ministero dell'Interno 17 aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99) sulla certificazione del rendiconto 2017;

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D. Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001), inserita nel DUP, secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- le proposte di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D. L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in data 20/12/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000 .

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 30 del 31/05/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione, Dott. Alberto Squeri, formulata con verbale n. 7 in data 14/05/2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	2.340.234,39
di cui:	
a) Fondi vincolati	218.029,72
b) Fondi accantonati	1.820.919,44
c) Fondi destinati ad investimento	290.493,37
d) Fondi liberi	10.791,86
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.340.234,39

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018*
Disponibilità:	1.353.537,98	1.235.831,94	1.210.434,29
di cui cassa vincolata	861.799,89	14.861,16	58.689,83
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

(*) Il Fondo cassa al 31 dicembre 2018 è previsionale, sulla base dei dati a disposizione alla data del 20 dicembre 2018, data di approvazione dello Schema di Bilancio di Previsione finanziario 2019-2021 da parte della Giunta Comunale. Il dato sarà aggiornato in sede di Rendiconto dell'esercizio 2018.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	343.846,37	153.065,43	220.633,98	220.656,06
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	355.577,18	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	238.109,76	133.300,00		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1.398.331,94	1.210.434,29		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.783.436,77	previsione di competenza previsione di cassa	11.621.302,77 14.142.106,42	7.675.542,17 9.927.398,30	7.634.742,17	7.644.542,17
20000	Trasferimenti correnti	987.091,74	previsione di competenza previsione di cassa	1.553.696,04 2.102.256,35	1.168.662,83 2.155.754,57	1.155.949,35	1.155.949,35
30000	Entrate extratributarie	1.553.981,31	previsione di competenza previsione di cassa	3.866.341,40 5.054.206,47	3.758.728,53 4.842.515,29	3.750.870,53	3.750.870,53
40000	Entrate in conto capitale	130.468,26	previsione di competenza previsione di cassa	4.202.116,46 4.487.846,18	4.204.183,46 4.334.651,72	2.506.000,00	6.084.000,00
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	800.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	800.000,00 800.784,95	0,00 800.000,00	0,00	0,00
60000	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.150.000,00 1.156.343,91	850.000,00 850.000,00	300.000,00	300.000,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	3.700.000,00 3.700.000,00	3.700.000,00 3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	300.118,42	previsione di competenza previsione di cassa	3.995.689,83 4.010.312,51	3.947.000,00 4.245.962,44	3.947.000,00	3.947.000,00
TOTALE TITOLI		7.555.096,50	previsione di competenza previsione di cassa	30.889.146,50 35.453.856,79	25.304.116,99 30.856.282,32	22.994.562,05	26.582.362,05
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		7.555.096,50	previsione di competenza previsione di cassa	31.826.679,81 36.852.188,73	25.590.482,42 32.066.716,61	23.215.196,03	26.803.018,11

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Allegato n.9 - Bilancio di previsione							
BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	3.443.890,84	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	17.402.736,60 2.443.318,71 220.633,98 15.647.140,44	12.659.905,96 874.186,51 220.656,06	12.615.768,00 0,00 220.678,10	12.596.502,53
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.658.284,70	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.270.193,64 0,00 (0,00) 5.573.501,10	4.587.483,46 0,00 (0,00) 6.241.102,88	2.206.000,00 0,00 (0,00)	5.784.000,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	800.000,00 0,00 (0,00) 800.000,00	0,00 0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	234.592,33	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	658.059,74 0,00 (0,00) 658.059,74	696.093,00 0,00 (0,00) 930.685,33	746.428,03 0,00 (0,00)	775.515,58
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.700.000,00 0,00 (0,00) 3.700.000,00	3.700.000,00 0,00 (0,00) 3.700.000,00	3.700.000,00 0,00 (0,00)	3.700.000,00
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	321.956,76	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.995.689,83 0,00 (0,00) 4.716.839,29	3.947.000,00 0,00 (0,00) 4.268.956,76	3.947.000,00 0,00 (0,00)	3.947.000,00
	TOTALE TITOLI	5.658.724,63	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	31.826.679,81 2.443.318,71 220.633,98 35.302.234,27	25.590.482,42 874.186,51 220.656,06 30.787.885,41	23.215.196,03 0,00 220.678,10	26.803.018,11
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.658.724,63	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	31.826.679,81 2.443.318,71 220.633,98 35.302.234,27	25.590.482,42 874.186,51 220.656,06 30.787.885,41	23.215.196,03 0,00 220.678,10	26.803.018,11

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	153.065,43
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	153.065,43

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.210.434,29
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.927.398,30
2	Trasferimenti correnti	2.155.754,57
3	Entrate extratributarie	4.842.515,29
4	Entrate in conto capitale	4.334.651,72
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	800.000,00
6	Accensione prestiti	850.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.700.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.245.962,44
	TOTALE TITOLI	30.856.282,32
	TOTALE GENERALE ENTRATE	32.066.716,61

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	15.647.140,44
2	Spese in conto capitale	6.241.102,88
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	930.685,33
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	3.700.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.268.956,76
	TOTALE TITOLI	30.787.885,41
	SALDO DI CASSA	1.278.831,20

Il Fondo di cassa al 1/1 dell'esercizio è stato calcolato alla data del 20 dicembre 2018, data di approvazione dello Schema di Bilancio di Previsione finanziario 2019-2021 da parte della Giunta Comunale e verrà aggiornato in sede di Rendiconto dell'esercizio 2018.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 58.689,83.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			0,00	1.210.434,29
	Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti		153.065,43		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		133.300,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.783.436,77	7.675.542,17	11.458.978,94	9.927.398,30
2	Trasferimenti correnti	987.091,74	1.168.662,83	2.155.754,57	2.155.754,57
3	Entrate extratributarie	1.553.981,31	3.758.728,53	5.312.709,84	4.842.515,29
4	Entrate in conto capitale	130.468,26	4.204.183,46	4.334.651,72	4.334.651,72
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	800.000,00	0,00	800.000,00	800.000,00
6	Accensione prestiti	-	850.000,00	850.000,00	850.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	300.118,42	3.947.000,00	4.245.962,44	4.245.962,44
TOTALE TITOLI		7.555.096,50	25.304.116,99	32.858.057,51	30.856.282,32
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		7.555.096,50	25.590.482,42	33.145.578,92	32.066.716,61

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese correnti	3.443.890,84	12.659.905,96	16.103.796,80	15.647.140,44
2	Spese in conto capitale	1.658.284,70	4.587.483,46	6.245.768,16	6.241.102,88
3	Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	-	
4	Rimborso di prestiti	234.592,33	696.093,00	930.685,33	930.685,33
5	Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	321.956,76	3.947.000,00	4.268.956,76	4.268.956,76
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		5.658.724,63	25.590.482,42	31.249.207,05	30.787.885,41
SALDO DI CASSA					1.278.831,20

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione					
BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (1)					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.210.434,29			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		153.065,43	220.633,98	220.656,06
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		12.602.933,53 0,00	12.541.562,05 0,00	12.551.362,05 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		12.659.905,96	12.615.768,00	12.596.502,53
- fondo pluriennale vincolato			220.633,98	220.656,06	220.678,10
- fondo crediti di dubbia esigibilità			231.444,83	245.790,20	257.203,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		696.093,00	746.428,03	775.515,58
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-600.000,00	-600.000,00	-600.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		600.000,00 0,00	600.000,00 0,00	600.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Gli importi di euro 600.000,00 per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributi per permesso di costruire e relative sanzioni, con destinazione vincolata a manutenzione ordinaria del verde pubblico e degli edifici scolastici, biblioteca ed impianti sportivi.

Non vi sono entrate di parte corrente destinate a spese di investimento.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali,

anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;*
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;*
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente non utilizza i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per il finanziamento delle quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	35.000,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	35.000,00	0,00	0,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021, è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Il DUP 2019-2021 è stato approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 117 del 19/07/2018 ed approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 53 del 31/07/2018.

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 13 del 24/07/2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Con delibera della Giunta Comunale n. 191 del 20/12/2018 è stata approvata la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021.

L'organo di revisione esprimerà il proprio parere sull'approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021, la cui approvazione è prevista nella stessa seduta di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, approvato distintamente dal DUP, di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1, della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, inserita nel DUP, è stata predisposta secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate

in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173 .

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato inserito nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Verifica della coerenza esterna

Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

Il pareggio di bilancio, così come declinato dall'articolo 1, comma 466, L. 232/2016, viene abolito dalla Legge di bilancio 2019.

A decorrere dal 2019 cessano le norme sul pareggio di bilancio previste dagli articoli della legge 11 dicembre 2016 e dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205:

- restano tuttavia gli obblighi di certificazione e monitoraggio del saldo non negativo del 2018;
- resta inoltre ferma l'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del saldo non negativo per l'anno 2017.

Ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto dell'equilibrio viene riscontrato, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone aliquote differenziate determinate a scaglioni di reddito, come da regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 93 del 17.12.2015. Il gettito è così previsto:

Previsione definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
350.000,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00

L'inserimento delle previsioni di gettito per gli anni 2019-2021 sono state effettuate sulla base della simulazione posta in essere mediante l'applicativo messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul "Portale del federalismo fiscale", tenendo conto delle aliquote e degli scaglioni di reddito già deliberati dal Consiglio Comunale con atto n. 93 del 17/12/2015 per l'anno 2016, rimasto inefficace per gli anni 2016-2018 a seguito del blocco degli aumenti dei tributi locali.

È prevista altresì una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF fino a 12.000,00 euro.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<i>IUC</i>	Prev. definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	5.350.000,00	5.380.000,00	5.430.000,00	5.450.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	4.355.750,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.705.750,00	5.380.000,00	5.430.000,00	5.450.000,00

In particolare per la TARI (tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013), l'ente ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2019, il passaggio a "Tariffa puntuale" con esternalizzazione del servizio gestione rifiuti ad Hera S.P.A.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno.

<i>Altri Tributi</i>	Previsione definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	317.000,00	317.000,00	317.000,00	317.000,00
TOSAP	176.000,00	176.000,00	176.000,00	176.000,00
Imposta di soggiorno	380.000,00	440.000,00	440.000,00	440.000,00
Totale	873.000,00	933.000,00	933.000,00	933.000,00

Il Comune, essendo incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera consiliare n. 95 del 18/12/2014 l'imposta di soggiorno a decorrere dal 1° aprile 2015, approvando il relativo "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'imposta di soggiorno" ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 446/1997.

Il Comune ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs. n.23/2011).

La stima del gettito dell'imposta è stata effettuata sulla base delle presenze nel 2018 e sulla base di un aumento delle tariffe dal 2019, che sarà deliberato dalla Giunta Comunale.

Non sono previsti accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto le presenti entrate sono gestite in termini di cassa.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo dell'evasione tributaria subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2017	Residuo 2017	Prev. definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	10.908,33	326,52	10.000,00	5.000,00	4.200,00	4.000,00
IMU			170.000,00	250.000,00	160.000,00	150.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI			25.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	10.908,33	326,52	205.000,00	355.000,00	264.200,00	254.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			30.428,53	45.068,04	37.486,76	37.936,32

L'ente a decorrere dall'esercizio 2018 ha intensificato l'attività accertativa svolta anche mediante ricorso a società esterna affidataria di apposito incarico.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Entrate da permessi da costruire e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	809.342,40	600.000,00	209.342,40
2018 (previsioni definitive)	1.222.500,00	600.000,00	622.500,00
2019	1.258.700,00	600.000,00	658.700,00
2020	1.232.000,00	600.000,00	632.000,00
2021	912.000,00	600.000,00	312.000,00

La legge n. 232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	450.000,00	450.000,00	450.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE SANZIONI	950.000,00	950.000,00	950.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	163.311,60	182.524,70	192.131,29
Percentuale fondo (%)	17,19%	19,21%	20,22%

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. L'organo di revisione prende atto che l'ente nella determinazione del FCDE non ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010) in quanto non sono presenti residui contabili per la riscossione delle sanzioni amministrative da codice della strada rientranti nel periodo previsto dallo "stralcio".

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 163.820,94 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs. 30.4.1992, n. 285);
- euro 354.046,53 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs. 30.4.1992, n. 285).

Con atto di Giunta n. 193 in data 20/12/2018 la somma di euro 517.867,47 (previsione meno FCDE e spese di riscossione) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 19.250,00 alla previdenza ed assistenza del personale della Polizia Locale.

La quota vincolata è destinata al titolo 1, spese correnti per euro 517.867,47.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	21.267,23	21.267,23	21.267,23
Fitti attivi e canoni patrimoniali	296.329,00	296.329,00	296.329,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	317.596,23	317.596,23	317.596,23
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	23.065,19	25.778,74	27.135,51
Percentuale fondo (%)	7,26%	8,12%	8,54%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

La percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale è stata determinata con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 10/01/2018.

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/prov. prev. 2019	Spese/costi prev. 2019	% copertura 2019
Asilo nido	194.082,24	354.745,25	54,71%
Mense scolastiche	502.000,00	492.741,63	101,88%
Trasporto scolastico	41.254,00	181.500,00	22,73%
Parcheggi	255.000,00	76.248,30	334,43%
Totale	992.336,24	1.105.235,18	89,79%

Non sono previste somme accantonate al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), in quanto i proventi dei servizi sono sistematicamente riscossi nei primi mesi dell'anno successivo (i residui riportati si riferiscono a riscossioni effettuate su conto corrente postale regolarizzate nell'anno successivo).

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le tariffe dei servizi a domanda individuale.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	4.800.418,42	4.649.135,19	4.716.209,01	4.716.674,10
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	327.167,38	309.139,08	313.003,69	313.029,55
103	Acquisto di beni e servizi	9.281.483,75	5.004.745,43	4.938.511,82	4.922.513,02
104	Trasferimenti correnti	1.609.226,94	1.535.531,84	1.467.976,67	1.460.494,83
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	355.083,44	364.529,61	368.874,55	361.163,81
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
110	Altre spese correnti	1.011.856,67	779.324,81	793.692,26	805.127,22
Totale		17.402.736,60	12.659.905,96	12.615.768,00	12.596.502,53

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 5.008.951,01, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle voci escluse;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 pari ad euro 1.311.343,42.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	4.997.809,76	4.715.764,78	4.716.229,83	4.715.694,90
Irap macroaggregato 102	264.175,47	262.332,14	256.180,90	254.256,98
Spese macroaggregato 103	31.151,71	0,00	0,00	0,00
Spese macroaggregato 104	8.400,00	19.250,00	19.250,00	19.250,00
Totale spese di personale (A)	5.301.536,94	4.997.346,92	4.991.660,73	4.989.201,88
(-) Componenti escluse (B)	292.585,93	515.753,07	531.197,54	531.197,54
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	5.008.951,01	4.481.593,85	4.460.463,19	4.458.004,34

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari ad euro 5.008.951,01.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo di spesa per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2019-2021 sarà determinato con apposita deliberazione del Consiglio Comunale che sarà adottata nella stessa seduta di approvazione del bilancio di previsione.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti, alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dalla normativa vigente, in particolare di quelli posti dall'art. 6 del D.L. 78/2010, così come riportato nel seguente prospetto:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze		80,00%	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.854,87	80,00%	970,97	300,00	300,00	300,00
Sponsorizzazioni		100,00%	-	-	-	-
Missioni	2.464,31	50,00%	1.232,16	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Formazione	9.048,07	50,00%	4.524,04	2.700,00	2.700,00	2.700,00
Totale	16.367,25		16.727,16	14.000,00	14.000,00	14.000,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 della media delle medie annuali calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati il rapporto tra gli incassi in c/competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, secondo la seguente formula:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X
Accertamenti esercizio X

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.675.542,17	45.068,04	45.068,04	0,00	0,59%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.168.662,83	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.758.728,53	186.376,79	186.376,79	0,00	4,96%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.204.183,46	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	16.807.116,99	231.444,83	231.444,83	0,00	1,38%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	12.602.933,53	231.444,83	231.444,83	0,00	1,84%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	4.204.183,46	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.634.742,17	37.486,76	37.486,76	0,00	0,49%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.155.949,35	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.750.870,53	208.303,44	208.303,44	0,00	5,55%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.506.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	15.047.562,05	245.790,20	245.790,20	0,00	1,63%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	12.541.562,05	245.790,20	245.790,20	0,00	1,96%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.506.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.644.542,17	37.936,32	37.936,32	0,00	0,50%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.155.949,35	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.750.870,53	219.266,80	219.266,80	0,00	5,85%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.084.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	18.635.362,05	257.203,12	257.203,12	0,00	1,38%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	12.551.362,05	257.203,12	257.203,12	0,00	2,05%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	6.084.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2019 - euro 55.000,00 pari allo 0,44 % delle spese correnti;
- anno 2020 - euro 55.000,00 pari allo 0,44 % delle spese correnti;
- anno 2021 - euro 55.000,00 pari allo 0,44 % delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per le passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2-quater, del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

- servizio gestione rifiuti dall'01/01/2019 alla società Hera S.p.A.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Gli organismi partecipati per i quali è prevista la distribuzione di dividendi nell'anno 2019 sono i seguenti:

- a) Hera S.p.A.;
- b) Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A..

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21, comma 1, del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 26 ottobre 2017, ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle per le quali sono previste azioni di razionalizzazione.

L'esito di tale ricognizione è stato inviato:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 10/11/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo ed il monitoraggio previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016.

Il riepilogo delle azioni di razionalizzazione previste nella summenzionata delibera è il seguente:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione
AERADRIA S.P.A.	0,4121%	Società in fallimento	Attesa del termine della procedura concorsuale - fallimento n. 70/2013 Tribunale di Rimini	Non stimabile
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	0,001%	Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente.	Cessione della partecipazione ai soci	Marzo 2017
APEA RAIBANO S.R.L.	38%	Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente.	Scioglimento anticipato e messa in liquidazione	Entro il 30/09/2018
AMIR S.P.A.	0,157%	Considerata "società doppione" della società Romagna Acque s.p.a.	Scissione parziale proporzionale a favore della beneficiaria Romagna Acque S.p.a. e successiva messa in liquidazione di Amir S.p.a.	Entro il 30/06/2019 scissione entro il 31/03/2020 liquidazione
S.I.S. S.P.A.	16,3024%	Creazione di un polo di aggregazione di tutti i beni del servizio idrico integrato in capo alla società Romagna Acque s.p.a.	Fusione per incorporazione nella società Romagna Acque S.p.a.	Entro il 30/06/2019

Per quanto concerne la partecipazione detenuta nella società BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A., la medesima è stata ceduta come da piano di razionalizzazione.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 20/12/2018, all'approvazione del piano di revisione annuale delle partecipazioni societarie possedute.

Il riepilogo delle azioni di razionalizzazione previste nella summenzionata delibera è il seguente:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione
AERADRIA S.P.A.	0,4121%	Società in fallimento	Attesa del termine della procedura concorsuale - fallimento n. 70/2013 Tribunale di Rimini	Non stimabile
APEA RAIBANO S.R.L.	38%	Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente.	Scioglimento anticipato e messa in liquidazione	Entro il 31/12/2018
AMIR S.P.A.	0,157%	Considerata "società doppione" della società Romagna Acque s.p.a.	Scissione parziale proporzionale a favore della beneficiaria Romagna Acque S.p.a. e successiva messa in liquidazione di Amir S.p.a.	Entro il 30/06/2019 scissione entro il 31/03/2020 liquidazione
S.I.S. S.P.A.	16,3024%	Creazione di un polo di aggregazione di tutti i beni del servizio idrico integrato in capo alla società Romagna Acque s.p.a.	Fusione per incorporazione nella società Romagna Acque S.p.a.	Entro il 30/06/2019

Per quanto concerne le partecipazioni che dovevano essere dismesse entro la chiusura dell'esercizio 2018, si evidenzia che la società APEA RAIBANO S.R.L. ha presentato, presso la Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, domanda di cancellazione dal Registro delle Imprese in data 21/12/2018, depositando altresì il bilancio finale di liquidazione con data chiusura dell'esercizio 20/12/2018.

La società è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 02/01/2019.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia a favore degli organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		133.300,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		5.054.183,46	2.806.000,00	6.384.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		600.000,00	600.000,00	600.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		4.587.483,46 0,00	2.206.000,00 0,00	5.784.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Negli anni 2019-2021 non sono previsti investimenti senza esborso finanziario.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria nel corso del triennio 2019-2021.

Limitazione acquisto immobili

Negli anni 2019-2021 non sono previste spese per l'acquisto di immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	346.256,34	351.583,44	361.029,61	365.374,55	357.663,81
entrate correnti	15.123.479,84	14.981.055,99	15.823.770,97	17.041.340,21	12.602.933,53
% su entrate correnti	2,29%	2,35%	2,28%	2,14%	2,84%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	11.754.815,84	11.171.609,97	11.313.550,25	11.467.457,25	11.021.029,22
Nuovi prestiti (+)	0,00	800.000,00	850.000,00	300.000,00	300.000,00
Prestiti rimborsati (-)	583.205,87	658.059,72	696.093,00	746.428,03	775.515,58
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	11.171.609,97	11.313.550,25	11.467.457,25	11.021.029,22	10.545.513,64
Nr. Abitanti al 31/12	13.330	13.330	13.330	13.330	13.330
Debito medio per abitante	838,08	848,73	860,27	826,78	791,11

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	346.256,34	351.583,44	361.029,61	365.374,55	357.663,81
Quota capitale	583.205,87	658.059,72	696.093,00	746.428,03	755.515,58
Totale fine anno	929.462,21	1.009.643,16	1.057.122,61	1.111.802,58	1.113.179,39

L'ente non ha prestato garanzie principali e/o sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2018;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti: alienazione del patrimonio disponibile, acquisizione degli oneri di urbanizzazione e dei contributi da altre amministrazioni pubbliche.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine di legge per la sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i

rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
(Dott. Tiziano Cericola)
(firmato digitalmente)